



# «Il nostro sistema produttivo è solido ma l'incertezza blocca tanti progetti»

**Confindustria**

Il primo trimestre 2025 conferma la tendenza positiva avviata nella seconda metà dello scorso anno per l'industria bergamasca. «Siamo ormai alla terza variazione positiva consecutiva dopo il ciclo negativo del 2023-2024 - osserva Giovanna Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo -, con l'export manifatturiero che segna un +3,4%, in controtendenza rispetto alla produzione industriale, che nello stesso periodo ha registrato una flessione del -2%. Ma questo non sorprende: prima si produce, poi si vende, e già nell'ultimo trimestre 2024 la produzione era in territorio positivo, +0,6%».

Bergamo nel primo trimestre 2025 si è mossa meglio della Lombardia (+1%) e dell'Italia nel suo complesso (+3,2%), «segno che il nostro sistema produttivo è solido e reattivo», sottolinea Ricuperati.

Un risultato trainato in primis dal farmaceutico, che vola a +18,8%, seguito dai macchinari (+6,8%), con forte slancio verso Cina e Stati Uniti. Un'accelerazione che per Ricuperati «dimostra che le imprese si stanno preparando all'arrivo dei dazi. Alcune anticipano le vendite, altre rinviando gli investimenti».

Questo fa capire quanto l'incertezza stia pesando. Proprio l'incertezza è il tema dominante: «Blocca diversi progetti, ritarda gli investimenti e condiziona anche l'utilizzo del credito bancario - fa presente Ricuperati -. Una dinamica interessante, invece, è la diversificazione dei mercati di sbocco, con segnali positivi anche da Cina, Arabia Saudita e India».

Nell'analisi settoriale, accanto ai risultati positivi di

chimica, alimentari, bevande e apparecchiature elettriche, Ricuperati sottolinea le difficoltà della gomma-plastica, «in calo del 2,7% per l'ottavo trimestre consecutivo».

Per la presidente di Confindustria Bergamo serve comunque cautela: «Ci confrontiamo con un primo trimestre 2024 particolarmente debole, cosa che rende il rimbalzo più evidente. Da non trascurare anche la crescita dell'import, che porta con sé gli input produttivi necessari alla trasformazione industriale: questo è un dato che guarda al futuro, non solo al passato. L'incertezza è ancora sovrana per poter tracciare un trend definitivo. Ci auguriamo che questo sia l'inizio di una crescita più stabile nel tempo».

**Lu. Fe.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanna Ricuperati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

166238